

INVISIBILE

Invisibile è un libro di Eloy Moreno, scrittore spagnolo che si è fatto conoscere attraverso la pubblicazione del suo primo libro “Ricomincio da te”.

La storia comincia con un ragazzo che si incammina verso la scuola.

Sarebbe potuto essere un venerdì come tanti, se non ci fosse stato il compito di matematica e se lui non avesse dato quella risposta che gli avrebbe cambiato la vita.

Da quel giorno tutto intorno a lui si popola di mostri che lo feriscono, lo umiliano e lo prendono in giro.

Il ragazzo ha tanta rabbia dentro di sé, ma non sa come tirarla fuori.

Persino i suoi migliori amici, le persone su cui contava di più, lo lasciano solo, per paura di finire come lui.

Vorrebbe trasformarsi in un supereroe e avere un potere molto grande, così da impedire agli altri di fargli ancora del male, e alla fine lo trova: l’Invisibilità.

Quello che in questo libro può far perdere la voglia di andare avanti, è la scelta di narrare da tre punti di vista diversi, che inizialmente si faticano a distinguere dato che non si conoscono le loro identità.

Ma andando avanti con la lettura, si scopre che queste tre persone, così diverse, sono allo stesso tempo legate dallo stesso destino.

Inoltre la storia parte dalla fine per ripercorrere in ordine tutto l’accaduto, questo inizialmente potrebbe causare confusione, ma in realtà, queste pagine si dimostreranno importantissime per la comprensione della lettura.

Questo libro parla del bullismo, una tematica molto presente oggi; per questo, secondo me, tutti dovrebbero leggere il romanzo.

Capire cosa provano, come si sentono e come reagiscono i protagonisti e tutti coloro che gli stanno intorno, insegna come comportarsi nel caso di subire bullismo o (come nella storia) di essere amici o conoscenti di chi viene bullizzato.

Non dovremmo rimanere passivi, ma agire, aiutare subito chi sta male per evitare che la situazione precipiti.

Infatti la maggior parte delle volte che qualcuno viene bullizzato, tende a non fidarsi con nessuno e a tenere tutto dentro di sé, tanto da stare così male da rischiare addirittura il suicidio.

Io personalmente non ho mai subito bullismo vero e proprio, ma sono stata spesso emarginata dal gruppo e presa in giro per cose che, agli occhi degli altri, potevano sembrare effimere, ma che mi facevano stare male.

Consiglio vivamente questo libro a tutti, perchè trovo che possa essere d’aiuto sia per chi viene bullizzato che per chi bullizza.

Inoltre lo consiglierei anche per la costruzione interessante e nuova del romanzo.